



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON BOSCO"

Via Matteo Cosentino, 190

85034 - FRANCAVILLA in SINNI C.F. 82000710762

Tel. 0973/577133 - Fax 0973/577763

E-mail: [pzic878004@istruzione.it](mailto:pzic878004@istruzione.it) PEC: [pzic878004@pec.istruzione.it](mailto:pzic878004@pec.istruzione.it)

Sito web: <http://www.icfrancavillainsinni.gov.it>

Prot. N. 2306 C/1

Francavilla in Sinni, 03/12/2018

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2019/20 - 2020/21- 2021/22**

Al Collegio dei Docenti  
p.c. Al Consiglio D'istituto  
Ai Genitori  
Agli Enti territoriali locali  
Al D.S.G.A.  
Al Personale Ata  
Agli Atti  
Al Sito Web

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti** per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** l'art. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- *il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- *il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
- *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
- *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTA** la Nota MIUR prot. n. 17832 del 16-10-2018;

**VISTA** la Nota MIUR prot. n. 19534 del 20-11-2018;

**CONSIDERATA** la necessità che il Collegio dei Docenti proceda alla pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dei processi educativi e didattici dell'Istituto per il triennio 2019/2022;

#### **TENUTO CONTO**

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/2012 per l'attuazione delle *Indicazioni nazionali* e il "miglioramento continuo dell'insegnamento" pubblicato il 22/02/2018;

#### **PREMESSO CHE**

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI dovrà includere:
  - a) l'offerta formativa;
  - b) il curricolo verticale caratterizzante elaborato per competenze;
  - c) le attività progettuali;
  - d) i regolamenti;
  - e) quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
  - f) le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
  - g) la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni;
  - h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
  - i) le azioni specifiche per alunni adottati;
  - j) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
  - k) la mappatura dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- il fabbisogno di personale ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento riferito al RAV come aggiornato entro il 30 giugno 2018;
- la trasparenza, la pubblicizzazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**ATTESO** che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso l'implementazione:

- di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (essenzializzazione in riferimento ai nuclei fondanti di ciascuna disciplina, individuazione di ambiti e processi da sviluppare, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali individuali e organizzati per gruppi di livello nelle classi parallele al fine di valorizzare stili e modalità di apprendimento individuali);
- di modalità di apprendimento per problem solving, ricerca-azione, esplorazione e scoperta;
- di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- della *cittadinanza* e della *sostenibilità* come “sfondo integratore” e “punto di riferimento” del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

**ATTESO** che l'intera Istituzione scolastica è coinvolta nel PNSD con l'individuazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione adeguatamente formati che risultano impegnati nell'utilizzo del sito web e dei laboratori didattici come strumento di innovazione e comunicazione didattico-educativa;

**RITENUTO** che il comune intento è quello di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni portatori di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

**TENUTO CONTO** degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale dell'USR Basilicata;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione Triennio 2019/2022**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Esso contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (c. 12 della *Legge*) e comprende il fabbisogno dei posti

comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e quello relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario(c. 14 della *Legge*); il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali, la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

### 3) ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

#### **commi 1-4:** *finalità della legge e compiti delle scuole.*

L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, anche attraverso *forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa* previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999.

#### **commi 5-7:** *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari.*

- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue comunitarie;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte ;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- sviluppo delle meta competenze : imparare ad imparare, consapevolezza culturale, spirito imprenditoriale.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- definizione di un sistema di orientamento;

- per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** si rileva la necessità di potenziare e attrezzare i laboratori di informatica, incrementandone il relativo materiale e di

realizzare infrastrutture materiali, quali aule e palestre;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei collaboratori del DS, la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

**commi 10 e 12:** *programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti.*

Il piano di Formazione è lo strumento che consente di:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'apprendimento/insegnamento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva ...);
- promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari necessità;
- innovare le pratiche didattiche.

Il Piano di formazione ed Aggiornamento dei docenti dovrà essere in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi formativi nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline.

Il Piano sarà strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni emersi dai questionari di autovalutazione effettuati alla fine o all'inizio di ogni anno scolastico. Si svilupperà e realizzerà prevalentemente attorno ad un focus di seminari monotematici relativi alla progettazione per competenze, alla valutazione e certificazione delle competenze disciplinari, alle UDA, alle innovazioni metodologiche.

Uno spazio particolare sarà dato alle metodologie inclusive, con particolare riferimento alle problematiche relative alla gestione di alunni con bisogni educativi speciali.

Nell'ambito del PNSD programmeranno azioni volte ad arricchire le competenze informatiche dei docenti e l'apertura verso attività didattiche da svolgere con gli alunni quali il coding... Il Piano di formazione ed Aggiornamento del personale ATA sarà finalizzato al miglioramento di competenze in materia amministrativa e tecnica alla luce delle recenti innovazioni normative che riguardano trasparenza e privacy soprattutto in riferimento alla sicurezza informatica.

**commi 56-61:** *Piano nazionale scuola digitale.*

L'acquisizione di strumenti tecnologici e scientifici attraverso i fondi FESR e PNSD favoriranno l'utilizzo dei laboratori nell'attività didattica quotidiana quali spazi di apprendimento attivo per i diversi ordini di scuola. Il PNSD, attraverso le variegate azioni programmate dall'Animatore digitale e dal team dell'innovazione, rappresenterà un punto di riferimento con spunti ai dipartimenti e ai consigli di classe per la realizzazione di attività del curricolo in chiave digitale.

#### 4) LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la rimodulazione dell'orario settimanale delle lezioni con modelli orari alternativi a quello in atto;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

## 5) SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- l'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- l'attribuzione al personale di compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza, consentirà di adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo, ma valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

## 6) NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità della COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web
- Registro digitale
- Open day per rendere pubbliche *mission* e *vision*
- Rendicontazione
- Pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola

## 7) FANNO PARTE DEL PIANO

- Il Piano di Miglioramento dell'Istituto con le aree di processo individuate come prioritarie e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici.
- Il PAI.
- Il Piano Annuale di Formazione ed Aggiornamento del Personale Scolastico.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti. Il testo elaborato sarà deliberato in sede Collegiale e portato all'approvazione del Consiglio di Istituto in tempi utili con l'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020 in coerenza con quanto previsto dal comma 17 della Legge 107/2015: "*le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa*".

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Vitale